CONVEGNO AL SAN MICHELE

I servizi alla persona anziana nella società che si trasforma: la proposta del San Michele

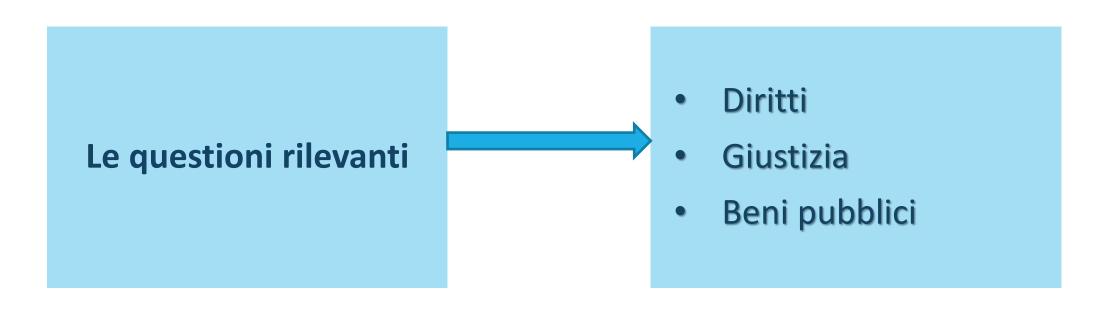
Le politiche di inclusione e di promozione delle risorse

Roma, 20 gennaio 2023

Guido Carpani

Il welfare pubblico

«E' meglio, quando si tratti di welfare, sapere ciò che si sta facendo» (cit. Ota De Leonardis)



Il concetto di «esclusione»

E' il frutto di fratture nei settori dell'economia, della politica e della società

Posizione di inferiorità di persone, gruppi comunità e territori rispetto ai centri di potere, delle risorse e dei valori prevalenti

I tratti distintivi della condizione di «esclusione»



Per quali motiva si utilizza il termine «esclusione»?

Minore evidenza di un profilo di sofferenza

Facilità di identificazione

Minore presenza di aspetti di stigmatizzazione

Polivalenza e fluidità

Le politiche di inclusione

Devono essere incentrate su persone, gruppi, comunità e territori che risultano in una posizione di marginalizzazione rispetto ai centri della produzione di risorse e di allontanamento da standard di vita adeguati

La dimensione sociale dell'Unione europea

Ampia protezione sociale

Standard elevati nelle condizioni di lavoro



Ha contribuito a realizzare una fondamentale opera di coordinamento delle legislazioni nazionali

Rappresenta una delle sfide principali nel processo di integrazione comunitaria

Il Pilastro europeo dei diritti sociali

Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro	Condizioni di lavoro eque	Protezione sociale e inclusione
 Istruzione, formazione e apprendimento permanente Parità di genere Pari opportunità Sostegno attivo all'occupazione 	e sicura Salari Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori	 Reddito e pensioni di vecchiaia Assistenza sanitaria Inclusione delle persone con disabilità Assistenza a lungo termine Alloggi e assistenza per i

Il Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali

I 3 traguardi per l'UE da raggiungere nel 2030:

- 1) almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro;
- 2) almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione;
- 3) ridurre di almeno 15 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Le azioni più significative già intraprese dalla Commissione UE

Il «nuovo» scenario emerso con l'emergenza pandemica

Le raccomandazioni fornite dall'UE per perseguire e rafforzare le politiche di inclusione sociale:

- effettuare analisi approfondite dell'impatto immediato e a lungo termine della pandemia e delle risposte protettive messe in atto;
- impegnarsi in riforme politiche che direttamente contribuiscano all'attuazione del Piano d'azione correlato al Pilastro europeo e al raggiungimento dei suoi obiettivi;
- sfruttare pienamente i finanziamenti dell'UE disponibili anche riguardo al meccanismo per la ripresa e la resilienza;
- * impegnarsi a sviluppare un dialogo costruttivo con parti sociali, organizzazioni non governative (ONG) e altre espressioni della società civile, nonché altre parti interessate rilevanti.

La rilevanza del principio di sussidiarietà nelle politiche di inclusione

Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale: art. 118, co. 2, Cost.

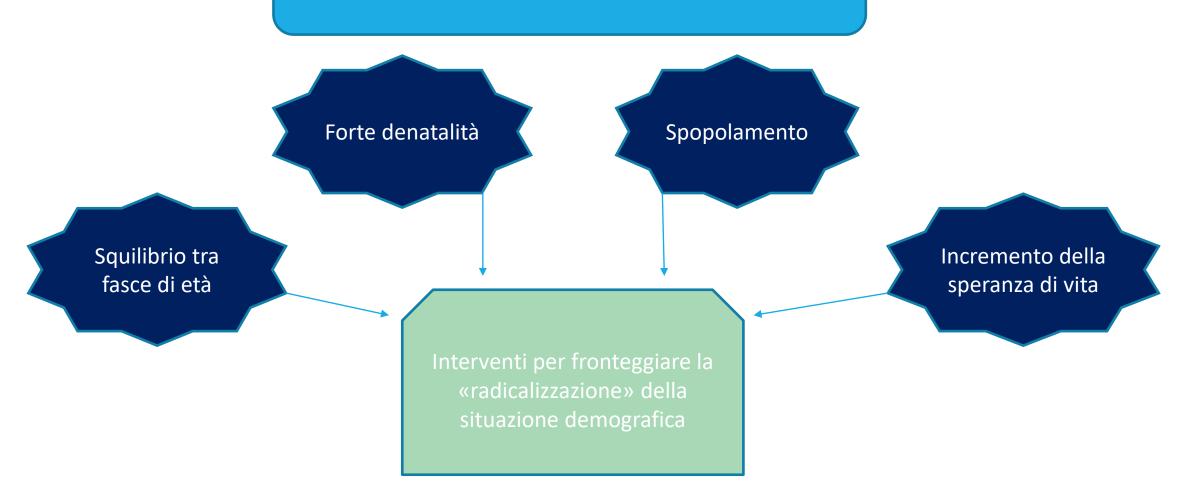
Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei princìpi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

[...]

[...]

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

La situazione demografica del Paese



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 5: Inclusione e Coesione

Assistenza di prossimità

Interventi a favore di persone con disabilità o non autosufficienti

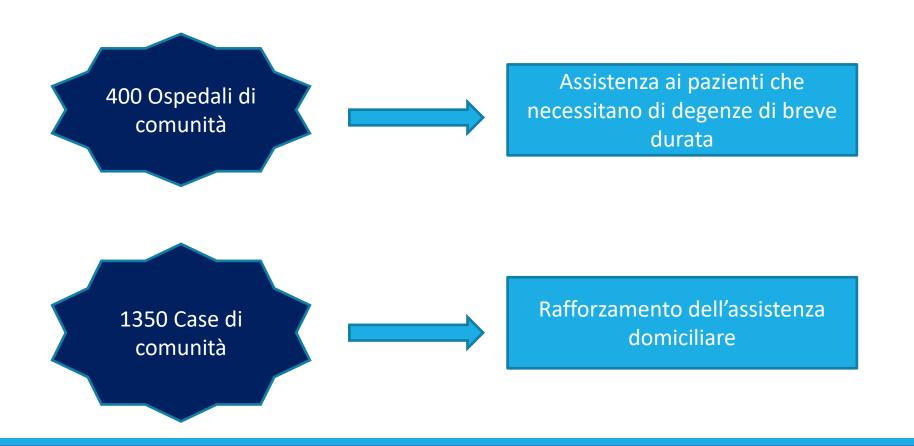
Riduzione delle situazioni di emarginazione e degrado

Rigenerazione urbana

Riqualificazione delle aree pubbliche Investimenti per lo sviluppo di competenze digitali

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 6: Salute



Il D.M. 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario nazionale»

Rappresenta la premessa ed il punto di partenza della Riforma dell'assistenza territoriale definendo al suo interno un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza primaria, individuando standard tecnologici e organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale e promuovendo un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario ambientale e climatico.

Modello della medicina di popolazione Definizione del Progetto di Salute per l'individuazione dei bisogni dei cittadini



Le sfide della legge di Bilancio 2022

Riqualificazione delle strategie per la non-autosufficienza e programmazione di interventi socio-assistenziali: gli ambiti territoriali sociali (ATS) sono chiamati a realizzare i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, concorrendo alla piena attuazione degli interventi previsti dal (PNRR) nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale (cfr. art. 1, co. 160, l. n. 234/2021)

Conclusioni

Inclusione

Prendersi cura dell'altro

Farsi carico di gruppi deprivati e di situazioni problematiche

La sfida futura:
contribuire a
soluzioni efficaci
per le questioni
sociali,
demografiche e
sanitarie

grazie!